

Per la seconda metà del secolo XVI non ho a disposizione finora materiali molto copiosi; l'accenno ad un manoscritto di Jacopo di Valvasone che credo tuttora inedito e di cui si serve il Di Manzano nei suoi Annali (1), una menzione di Aquileia e della distruzione fattane da Attila col connesso vaticinio in favore di Pavia per opera di Bernardo Sacco nella Storia di Pavia uscita nel 1565 (2); un altro cenno di una iscrizione scavata 'nel luogo delli Cereti nel 1569' fatto da Valvasone Aquileiese (3); una probabile visita Apostolica ad Aquileia nel 1570 di cui non ho per ora informazioni più esatte (4) e la breve trattazione del Lazio su Aquileia come conquista romana di guerra (5).

Il secolo XVII si apre con la pubblicazione del *Corpus* delle iscrizioni del Grutero (6) nel quale Aquileia appare anche largamente rappresentata; inoltre questo secolo vede uscire quattro opere notevoli intorno alla antichità di Aquileia (e trascurò gli autori minori) (7), quelle di Filippo Cluverio, di Sertorio Ursati, di Enrico Palladio e di Giovanni Giuseppe Capodaglio.

Filippo Cluverio nella trattazione che riguarda Aquileia nella sua *Italia antiqua* (8) ci dà veramente uno scritto che raccoglie

(1) P. es. I, 106; vedi su Jacopo di Valvasone, MOMMSEN in *IL. V*, 1, p. XXIV.

(2) BERN. SACCO, *Hist. Ticini*, in GRAEVII, *Thes.* III, 1, p. 695; cfr. anche gli accenni dell'opera di ANDREA MOCENIGO, *Belli Cameracensis hist.* V, in GRAEV., *Thes.* V, 4, 111-12.

(3) Citate nelle aggiunte a *IL. V*, 2, p. 1023.

(4) Ne trovò traccia in CAPRIN, *Pian. Friul.* 256; la visita apostolica del nunzio di Graz G. B. Salvago ad Aquileia nel 1608 non mi pare che abbia dato luogo a rilievi che interessino l'archeologia; cfr. del resto MIROSLAW PREMROU, in *Studi Goriz.* IV, 161-66, V, 151-62.

(5) W. LAZII, *De Bucino, Aquileia, Gradibus et Tergeste*, in *Reipubl. rom. in exteris provinciis bello acquisitis commentarium*, Basileae, 1598, cap. XII, pp. 1195-1205; conosco anche una illustrazione non datata di Francesco Valerio sopra un'iscrizione greca di Aquileia (*JG.* XIV, 2360) nel *Cod. Marc. lat.* XIV n. 78 (= 4330) pp. 445-46.

(6) JANI GRUTERI, *Inscriptiones antiquae totius orbis Romani*, Parigi, Commelinus 1603; ripubblicata con aggiunte e commenti in I. GRUTERI, *Romanorum inscriptionum corpus ex rec. et cum notis J. G. GRAEVII*, Amstelodami, Halma 1707; cfr. MOMMSEN, *IL. V*, 1, p. 80 n. XIII; dipende dal Grutero anche l'opera di T. REINESIUS, *Syntagma inscript. antiquarum* ecc.; Lipsiae et Francofurti, 1682.

(7) HERC. PARTENOPEO, *Descrizione della nobil sua patria del Friuli*, 1603; BERN. JOVII, *Hist. Novocomensis* II, in GRAEV., *Thes.* IV, 2, p. 98.

(8) PH. CLUVERI, *Italia antiqua*, Lugd. Bat., 1624, 179-96.